



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1086/18 X. 25-14

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Prot. n. 14 del 18.06.2018

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore all'Ambiente

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: ampliamento area presso Molo di Levante del porto di Torre Annunziata.

I sottoscritti consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" definisce la procedura da attivare al verificarsi di evento potenzialmente in grado di contaminare un sito, prescrivendo che il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolga, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento;
- b) ai sensi della richiamata disposizione, laddove il responsabile dell'inquinamento accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione anche per un solo parametro, ne dà immediata notizia al comune e alle province competenti per territorio e presenta alle predette amministrazioni, nonché alla regione territorialmente competente il piano di caratterizzazione;
- c) la Regione, convocata la conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative: l'autorizzazione regionale costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione;

considerato che:

- a) la società Isecold s.p.a. è concessionaria dell'aria demaniale marittima e titolare del complesso produttivo ubicato nel porto di Torre Annunziata, Molo di Levante;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- b) in data 20 dicembre 2016, si svolgeva la prima conferenza di servizi per la valutazione del documento di analisi di rischio sito-specifica presentata per l'area in questione dalla società per i suoli e le acque di falda che caratterizzano l'area demaniale e l'area del deposito costiero ubicate nel porto di Torre Annunziata;
- c) in sede di conferenza di servizi, l'Arpac evidenziava la contaminazione da tetracloroetilene dell'area e un superamento delle CSC per il parametro piombo per l'area adiacente al sito della Isecold ma non in concessione alla medesima, formulando delle osservazioni alla società che si impegnava a revisionare l'analisi di rischio;
- d) in data 7 marzo 2017, si svolgeva la conferenza di servizi per la valutazione del documento di analisi di rischio sito-specifica rimodulato e del progetto di bonifica e di messa in sicurezza presentati dalla società;
- e) la Conferenza di servizi approvava l'analisi di rischio e il progetto di bonifica con le prescrizioni dell'Arpac e della Città Metropolitana di Napoli, richiedendo un monitoraggio ambientale biennale con campionamento semestrale;
- a) in data 27 marzo 2017, la Città Metropolitana di Napoli chiedeva indicazioni alla Regione in ordine all'individuazione del responsabile della contaminazione, atteso che la società si era sottratta all'attivazione della procedura ex articolo 242 d.lgs152/06 sulla base del presupposto di non essere il soggetto obbligato per quell'area;
- b) con decreto n. 75 del 6 aprile 2017, la Regione approvava l'Analisi di rischio sito-specifica integrata e revisionata e il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente presentati dalla società e, al contempo, autorizzava la società all'esecuzione degli interventi previsti dal Progetto di bonifica e messa in sicurezza;

atteso che:

- a) da quanto segnalato agli interroganti e riportato anche da fonti di stampa, l'area su cui insistono i depositi di idrocarburi sarebbe attualmente oggetto di ampliamento ai fini della realizzazione di ulteriori nuovi depositi di idrocarburi;
- b) l'area interessata dall'ampliamento si trova sulla spiaggia denominata "Salera", prospiciente un'area classificata come Area E (Fonti di Energia) nella planimetria allegata alla "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Torre Annunziata", approvato con decreto dirigenziale n. 21 del 25 marzo 2011;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- c) sull'area interessata dall'ampliamento, da quanto segnalato agli interroganti, alla società Isecold sarebbe stato rilasciato permesso a costruire per la realizzazione di un intervento di ampliamento che non prevedeva la realizzazione di nuovi depositi di idrocarburi;
- d) l'articolo 2 della richiamata regolamentazione, inoltre, dispone che la cd. spiaggia della Salera, posta ad est del molo di Levante, e le restanti aree portuali fino al molo ex-Deriver, rimangono attualmente libere per uso pubblico indifferenziato, ad eccezione dell'area identificata con la lettera E nella planimetria, che è destinata ad attività con finalità di approvvigionamento di fonti di energia, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lettera pp), del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112.

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. se ha individuato il soggetto deputato all'attivazione degli interventi sul sito in termini di bonifica e messa in sicurezza delle aree contaminate e quali sono i tempi previsti per il loro avviamento;
- 2. quali provvedimenti intende assumere per garantire che la concessionaria non estenda i propri impianti finché non abbia rispettato gli adempimenti connessi alla pianificazione dell'emergenza;
- 3. attese le incongruenze rilevate in merito al progetto di ampliamento, sulla base di quale atto o autorizzazione si sta procedendo con i lavori funzionali a tale ampliamento dell'area, visto che la stessa non risultano attualmente destinazioni d'uso compatibili con il progetto di ampliamento.

F.to

Vincenzo Viglione

Maria Muscarà